



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1347/13 S.N.

Roma, 28 novembre 2013

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Problematiche Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli.
Richiesta ispezione ministeriale.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

questa O.S. in più circostanze ha rappresentato, anche all'Autorità Giudiziaria con esposto-denuncia del 20/03/2012 indirizzato al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Penale di Roma, quanto rilevato in sede di accesso effettuato, in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ex D.Lgs. 81/08, presso il Centro in oggetto indicato.

Il COISP, purtroppo senza esito, ha effettuato una costante attività volta a ristabilire il rispetto delle regole ed al richiamo dell'osservanza degli istituti contrattuali previsti. Con due distinti interventi datati 27/04/2013 e 18/09/2013, indirizzati all'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S., è stato stigmatizzato il comportamento del dirigente del Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli dr. DE PASCALE, finalizzato ad una perseverante condotta antisindacale nei confronti del COISP, al mancato rispetto delle c.d. relazioni sindacali e delle norme contrattuali. Inoltre, è stato più volte denunciato il mancato avvio delle procedure previste per la definizione degli accordi decentrati e degli orari di servizio. Già questi elementi potrebbero essere sufficienti per avviare una ispezione ministeriale presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli, a meno che non si voglia far circolare l'idea che la violazione delle regole prima e delle norme poi, si sia definitivamente impadronita del Dipartimento della P.S..

Il COISP non ritiene accettabile tale situazione e soprattutto non intende condividerla!

Le rappresentiamo che purtroppo al peggio non c'è fine: infatti, alla violazione delle regole di gestione del personale, delle norme che disciplinano la gestione amministrativa, delle norme che regolamentano la sicurezza dei luoghi di lavoro, ora dobbiamo aggiungere le ultime notizie che ci sono giunte secondo le quali il dr. DE PASCALE Antonio, dirigente del citato Centro, già in passato distintosi per i comportamenti antisindacali in premessa enunciati, stia continuando a distinguere nella gestione della cosa pubblica con metodologie che, qualora confermate, farebbero sorgere ulteriori forti perplessità. Da quanto ci risulta, dopo aver dato la preminenza assoluta nell'esecuzione dei lavori presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo alla tempestiva realizzazione dell'alloggio a lui destinato (sconosciamo se sia prevista o meno la realizzazione di tale alloggio residenziale e con quali fondi), dopo non aver guardato a spese per tale alloggio ad uso esclusivo (dai condizionatori alla porta blindata ... al giardinetto privato), sembra che tale funzionario abbia ora predisposto l'acquisto niente po' pò di meno che di un **TAPIS ROULANT RIABILITATIVO CON PISCINA PER CAVALLI!!!!**

Una attrezzatura idonea alla riabilitazione dei cavalli che ha un costo di circa 70/80 mila euro una spesa che, allorquando e se confermata, richiederebbe senz'altro la doverosa verifica da parte degli organi competenti e preposti al controllo.

Un esoso acquisto, effettuato peraltro in un momento tanto critico in cui a tutti i Poliziotti ed alle loro famiglie vengono richiesti sacrifici e restrizioni che talvolta rendono difficoltoso persino compiere dignitosamente ed in sicurezza il proprio dovere.

Se vero, tutto ciò sarebbe ancor più grave per i seguenti motivi:

- non risulta che alcuno dei tecnici o del personale dell'infermeria abbia mai manifestato la benché minima necessità di quest'attrezzatura, anche in considerazione del fatto che il valore economico dei cavalli della Polizia di Stato risulta allo stato attuale estremamente modesto e quindi nella remota possibilità di un intervento riabilitativo, converrebbe sicuramente utilizzare strutture esterne in convenzione;
- non risulta che si sia mai fatto ricorso a simili terapie, e qualora questo sia accaduto, sarebbe doveroso per una questione di trasparenza conoscere quanto sarebbe stato speso per le medesime e se quindi sia stato predisposto un piano di ammortamento che giustifichi un investimento di questa portata, piano da cui si evinca che il citato acquisto costituisce un vantaggio economico, anche minimo, per la Pubblica Amministrazione.
- l'utilizzo e la manutenzione di questi macchinari risulta oltremodo dispendioso, prevedendo, tra l'altro, la formazione o la presenza di personale specializzato (altri costi aggiuntivi), poiché un approccio incauto o superficiale a tale attrezzatura, potrebbe risultare estremamente pericoloso per l'equino e per l'operatore stesso, ove è abbastanza comune un rovesciamento del cavallo, con conseguente danneggiamento anche dell'impianto *de quo*.

Ciò che tuttavia più ci amareggia, è la solita assoluta mancanza di rispetto e considerazione per il personale specializzato, formato dalla stessa Amministrazione, mai consultato tuttavia in simili occasioni, continuamente esautorato e mortificato nelle proprie competenze dal solito piccolo, piccolissimo gruppo di persone di cui il Dirigente in questione ama circondarsi da anni.

Una politica gestionale incomprensibile quella perpetuata dal dottor DE PASCALE, il quale ritiene evidentemente inutile prestare ascolto alle continue richieste di messa a norma, ad esempio, del maneggio secondo le previste norme FISE. Maneggio che - lo ricordiamo - è utilizzato anche dai BAMBINI dei centri giovanili delle Fiamme Oro, nella stessa identica situazione strutturale e con quelle stesse identiche tavole su cui diverse vertebre si sono, negli anni, infrante.

Per lo stesso motivo, non ci si preoccupa di verificare la messa a norma degli uffici del Centro o del corpo di guardia, o del fatto che l'uscita di sicurezza del medesimo non sia da anni saldata a muro, poiché il suo ripristino comporterebbe il presumibile crollo del muro stesso (questa è la verità che nessuno ha il coraggio di denunciare), oppure di predisporre la sostituzione del vetro che non è blindato, o del fatto che spogliatoi e servizi igienici sono assolutamente indegni!

Abbiamo anche appreso che il predetto dirigente, sebbene sprovvisto della patente ministeriale di guida, abbia sempre condotto mezzi dell'Amministrazione. Come se non bastasse, ci risulta che abbia tutt'ora a disposizione una vettura di servizio nonostante stia frequentando il corso dirigenziale presso la Scuola Superiore di Polizia.

Tutto ciò è intollerabile!!!!

Questo ed altro è stato più volte denunciato dal COISP, ma a quanto pare a nulla sono servite le nostre sollecitazioni volte a ristabilire il rispetto delle più elementari norme che regolano la gestione del personale della Polizia di Stato e delle risorse economiche e strutturali del Dipartimento della P.S..

Il COISP in ragione di quanto fin qui evidenziato, chiede alla S.V. di avviare un'ispezione ministeriale tendente ad accertare eventuali responsabilità nella "fantasiosa" gestione del Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari